

LA CALL TO ACTION DI CONFINDUSTRIA MODA

Moda e accessorio: mancano oltre 7mila tecnici. Investire sulla formazione è un must

12 July 2023



L'allarme risuona ormai già da un po' di tempo: in Italia mancano tecnici che possano portare linfa fresca nelle fila delle aziende della moda e dell'accessorio. Secondo i dati di **Unioncamere**, su un totale di circa 9mila profili specializzati nel settore il sistema educativo attuale è in grado di fornirne grosso modo solo 2mila.

Mancano dunque all'appello ben 7mila figure tecniche e operai specializzati, senza includere chimici e mecatronici, figure a loro volta fortemente richiesti nel settore.

Proprio per questo oggi, 12 luglio, il Comitato Education di **Confindustria Moda** ha inviato a una conferenza stampa nell'ambito di **Milano Unica**, per fare il punto sulle attività che ha promosso per colmare questo enorme divario. Un gap che vede le aziende in difficoltà nel reperire manodopera e che alla lunga renderà impossibile il ricambio di figure che lasciano per andare in pensione e quindi di avere figure in grado di affrontare il percorso di transizione industriale che tanto fa leva sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione.

Il lavoro, effettuato dal comitato in capo a Confindustria Moda, mira a supportare le aziende nelle attività di recruiting e a guidare gli studenti e le famiglie che il prossimo gennaio 2024 completeranno le iscrizioni alle scuole superiori per l'anno scolastico 2024/2025.

Tra i progetti elencati spicca quello denominato **Train for Digital**, iniziativa nazionale che ha come capofila la **Fondazione Its Mita-Made in Italy Tuscany Academy** e che permetterà di finanziare, grazie all'ottenimento di circa 1 milione di euro in seguito ad assegnazione bando, un progetto di formazione rivolto ai Neet, ossia ragazzi tra i 15 e i 34 anni che non studiano, non lavorano e non cercano un'occupazione, affinché acquisiscano nuove competenze digitali e possano essere inseriti nel mondo del lavoro.

Le Academy, per la precisione, saranno supportate da Confindustria Moda e dallo **Ied**, che si occuperà della formazione in ambito retail e visual digitale.

Alla terza edizione, il **Fashion Talent Days** è un evento interamente digitale organizzato in collaborazione con **Umana**, che nell'arco di tre giornate aperte al pubblico (13, 14 e 15 novembre 2023) darà a giovani diplomati e neolaureati la chance di presentarsi alle aziende e consentirà alle realtà di tutti i comparti del Sistema Moda di presentarsi e raccontare le loro necessità. Le iscrizioni per le aziende ai Fashion Talent Days 2023 apriranno a metà luglio.

Altro momento significativo citato durante la conferenza stampa di oggi sono le **Notti della Moda**: un appuntamento che mira a presentare a studenti e famiglie l'eccellenza formativa degli Istituti Tecnici Professionali del settore Tessile, Moda e Accessorio. In collaborazione con **Rete Tam**, network nazionale degli istituti dei settori tessile, abbigliamento e moda, l'evento prevede una serie di aperture speciali e fuori orario di lezione presso gli oltre 100 Istituti aderenti alla rete, volti a mostrare alla cittadinanza le collezioni create dagli studenti degli istituti. Previsto il coinvolgimento di oltre 40 città.

Confindustria Moda parteciperà inoltre all'inaugurazione di **Expo Training**, giunta alla 12esima edizione in calendario il 7 e l'8 novembre, alla presenza del Ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara**, contribuendo con una sfilata organizzata in collaborazione con gli istituti tecnici **U. Ruzza** di Padova, **Paolo Carcano** di Como e il liceo artistico **Carlo Anti** di Villafranca di Verona.

Per finire, il 17 novembre è previsto il **Pmi Day**, momento ideato per promuovere la cultura d'impresa: una giornata rivolta agli studenti di terza media e agli insegnanti e dedicata al tema della "libertà".

Come ha spiegato **Paolo Bastianello**, presidente del Comitato Education di Confindustria Moda, la premessa fondamentale per risolvere il problema della carenza di manodopera «è che tutto il settore agisca come sistema. Di fondamentale importanza poi è continuare a costruire rapporti e relazioni con le istituzioni e tutti gli enti terzi in grado di supportarci. Ma, infine, è prioritaria la collaborazione delle aziende: se in Italia mancano laboratori per formare i tecnici, le aziende devono aprire i loro e metterli a disposizione degli studenti».

c.me.